

DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA CENTRO STUDI ISTITUTO TAGLIACARNE
PER LE VENDITE ESTERE PRIMO TRIMESTRE IN CALO

E in calo l'export del Nord-Est (Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia) nel primo trimestre 2026. A pesare è soprattutto la flessione delle esportazioni della cantieristica navale triestina, a fronte di andamenti più stabili e, in alcuni casi, in crescita degli altri settori.

Complessivamente, nel primo trimestre 2026 le esportazioni della ripartizione ammontano a 27,9 miliardi in contrazione del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2025, contro una crescita nazionale dell'1,3%. A livello regionale emergono, tuttavia, andamenti fortemente differenziati. Il Veneto, unica regione della ripartizione a mostrare una variazione positiva, registra un aumento delle esportazioni del 5,1%. Sul fronte opposto il Friuli-Venezia Giulia segna la contrazione più marcata (-35,4%), mentre il Trentino-Alto Adige contiene il calo all'1,6%. Il forte arretramento dell'export del Friuli-Venezia Giulia non sembra tuttavia riflettere una difficoltà diffusa o strutturale del sistema produttivo regionale, ma risulta

quasi interamente riconducibile all'andamento della cantieristica navale, settore caratterizzato da una marcata variabilità delle esportazioni nel tempo. Al netto di questo comparto, infatti, l'export regionale registrerebbe una crescita dell'1,2%, sostanzialmente in linea con la dinamica nazionale. L'origine della contrazione è concentrata in particolare nella provincia di Trieste, dove le esportazioni di navi e imbarcazioni sono passate da circa 2,2 miliardi di euro nel primo trimestre 2025 a meno di 1 milione nello stesso periodo del 2026.

Per quanto riguarda i mercati di destinazione, la Germania si conferma il principale partner commerciale del Nord-Est, nonostante una contrazione delle esportazioni del 20,0% rispetto al primo trimestre 2025. Il mercato tedesco, nel primo trimestre 2026, assorbe infatti oltre 4 miliardi di euro di esportazioni, pari al 14,7% dell'export complessivo della ripartizione. Tra le province del Nord-Est, Verona e Vicenza forniscono i contributi più rilevanti ai flussi diretti verso la

Germania, con quote pari rispettivamente al 17,1% e al 16,5% del totale esportato dalla ripartizione verso il mercato tedesco. Da segnalare, inoltre, l'incremento delle esportazioni verso l'Ungheria, che nel primo trimestre del 2026 crescono del 16,1% rispetto allo stesso periodo del 2025: si tratta di un aumento quasi doppio rispetto a quello registrato a livello nazionale. Guardando alla composizione merceologica, le Altre macchine di impiego generale – tra cui forni, fornaci, bruciatori e caldaie – con un valore pari a 1,9 miliardi si conferma il principale prodotto esportato dal Nord-Est e registra una crescita del 4,0%, in controtendenza rispetto alla lieve flessione osservata a livello nazionale (-0,5%). Particolarmente rilevanti sono le dinamiche di Trieste e Gorizia: la prima registra un incremento del 237,0%, collocandosi al settimo posto tra le province italiane per crescita delle esportazioni di questa categoria merceologica, mentre la seconda, con un aumento del 62,0%, si posiziona al quindicesimo posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia

Variazione delle esportazioni fra il I trim. 2025 e il I trim 2026. In %

